



1 da Appuntarsi

di Sara Magnoli e Francesco Rossetti



Lo specchio del pellegrino

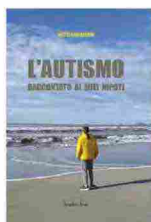
Ben Pastor
(Sellerio)



Due anni tra ricerche e stesura per il nuovo romanzo di Ben Pastor, il tredicesimo con protagonista Martin Bora, l'ufficiale della Wehrmacht diviso tra l'obbedienza alla divisa e l'avversione agli orrori del nazismo. In *Lo specchio del pellegrino* (Sellerio), quasi interamente ambientato a Odessa, città-simbolo iconica, misteriosa e affascinante, è sul fronte orientale agli inizi dell'invasione tedesca dell'Unione Sovietica, nell'autunno 1941, mentre si indaga sull'uccisione di un giudice caduto in servizio mentre raccoglieva indizi sulle fosse comuni di un massacro nei dintorni della città sul Mar Nero. Indagine difficilissima tra ferocia e ostilità.

L'autismo raccontato ai miei nipoti

Matteo Mainardi
(Homeless Book)



Riflessioni e lettere ai nipoti per parlare loro di autismo, realtà che in famiglia è entrata con un figlio: da qui nasce il libro *L'autismo raccontato ai miei nipoti* (Homeless Book), che Matteo Mainardi presenta venerdì 8 maggio alle 18 al Castello Visconti di Sanvito di Somma Lombardo. Per raccontare in modo semplice, ma corretto, cos'è l'autismo, le sue caratteristiche e implicazioni, i "lati oscuri", i momenti di discriminazione, e quelli di inclusione, ambienti e atteggiamenti che possono aiutare a vivere l'autismo con serenità, come una condizione delle tante dell'uomo. I punti di forza e la solitudine. E quanto un ragazzo autistico ci possa insegnare.

DA RISCOPRIRE

Il bambino che trovò il sole di notte

Luca Di Fulvio
(Rizzoli)



È solo un bambino, nel 1407, il principe Marcus II di Saxia, quando nel cortile del castello di famiglia assiste al massacro dei suoi cari, trucidati per ordine dell'usurpatore Ojsternig, signore del regno vicino. È *Il bambino che trovò il sole di notte* (Rizzoli) nel romanzo del 2915 di Luca Di Fulvio: il bambino che tutti credono morto nella strage e che invece sopravvive con l'aiuto della piccola Eloisa, figlia della levatrice del villaggio, nella cui casa va a vivere. Con un nuovo nome vivrà da contadino, tra stenti e fatica, ma combatterà senza dimenticarsi chi è davvero, per cambiare le sorti dell'impero. E diventerà un eroe con la forza dell'amore.

Il «Primo amore» di Mannarino



Annunciato un po' a sorpresa, ma soprattutto generando un hype che denota uno status culturale nel panorama della musica d'autore italiana. A cinque anni dalla sua ultima fatica discografica, Mannarino torna a proporre al pubblico una nuova nidiata di musica inedita. Nove, preziose tracce, raccolte all'interno dell'album *Primo amore* in procinto di uscire venerdì 8. Il cantautore romano ha scelto un'espressione in qualche modo archetipica per intitolare il progetto. Un concetto con cui tutti abbiamo familiarità e che a tutti, tuttavia, sfugge ai tentativi di spiegarlo e spiegarcelo. In effetti, pare in perfetta linea con la scrittura di Mannarino, che costruisce i propri testi su immagini in grado di suggerire al contempo mondi lontani e vicini. Grazie a una distintiva vena etno-folk, *Primo amore* scava ancor più in profondità nello stile viscerale del suo autore, dove l'elemento popolare si interseca stavolta con un esistenzialismo scervo di facili vaneggiamenti. È il caso, per esempio, del singolo *Per un po' d'amore*, in cui Mannarino



Taccuino

Legends

Netflix
(Serie tv)

Compagno Steve Coogan, Tom Burke e Hayley Squires negli episodi di *Legends*, l'imminente serie crime thriller ideata da Neil Forsyth che approda su Netflix giovedì 7. Sei puntate ambientate nel Regno Unito degli anni Novanta, per di più ispirate da una storia vera. Al fine di affrontare la preoccupante diffusione del traffico di droga nel paese, alcuni funzionari pubblici (non spie addestrate, ma cittadini comuni) vengono coinvolti in una serie di delicate operazioni sotto copertura per smantellare le bande di spacciatori più attive.



In Utero

HBO Max
(Serie tv)

Sergio Castellitto è il volto cardine del nuovo medical drama di HBO Max, progetto che ha una ricaduta significativa su questioni di attualità dirimenti. *In Utero*, disponibile sulla piattaforma streaming da venerdì 8, si concentra infatti sui professionisti della clinica Creatividad di Barcellona, in Catalogna, specializzata nella fecondazione assistita. Castellitto interpreta l'esperto ginecologo Ruggiero, elemento di spicco di un cast che comprende anche Alessio Fiorenza nel ruolo di Angelo, un promettente biologo transessuale, e Maria Pia Calzone in quello di Teresa, amministratrice e cofondatrice della clinica. Al centro degli episodi storie di vulnerabilità e decisioni tramite i casi degli aspiranti genitori clienti della Creatividad.



Mannarino
(@Chiara Mirelli)



Nell'album nove tracce tra folk, visioni ed esistenzialismo



C'è attesa per il suo ritorno live questa estate nei principali festival

riflette sull'impossibilità di comprendere il perché dell'esistenza, relegando l'uomo a un ospite del tempo, entità in cui si muove senza realmente appartenere. Oppure del precedente *Ciao*, brano che apre il disco con una sorta di apologia della fragilità, tra le più potenti forme di resistenza umana, dinnanzi a civiltà urbane che anaspiano e cieli dai colori plumbei e incerti. L'album sarà disponibile in quattro formati fisici: CD, vinile nero e due *Collector's Edition*. Si tratta di un vinile rosso con cover alternativa, in edizione limitata e numerata, esclusiva BMG/Universal, e un corrispettivo bianco opaco, esclusiva Amazon. Discoteca Laziale mette inoltre a disposizione CD o vinile nero standard insieme a una speciale cartolina autografata. Atteso tanto quanto il disco, il tour di Mannarino attraverserà i principali festival musicali dell'estate italiana, con imperdibile conclusione l'11 settembre al Parco della Musica di Milano. Al via il 21 giugno a Fermo. In mezzo anche Cernobbio (24 luglio) e Mantova (29 agosto). (fra.ross.)

Il tour estivo parte il 21 giugno a Fermo

Tra le date vicine a noi Cernobbio il 24 luglio, Mantova il 29 agosto e l'11 settembre al Parco della Musica di Milano



Joypad

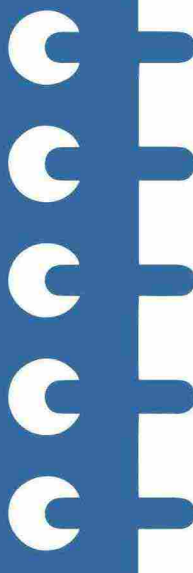
Matteo Bordone, Francesco Fossetti e Alessandro Zampini (Podcast)

Joypad è il podcast mensile di Il Post sui videogiochi dei giornalisti Matteo Bordone e Francesco Fossetti e del producer e podcaster Alessandro Zampini. Uno spazio in cui si parla di videogiochi in tutte le sfumature di questa realtà che è tra le più rilevanti e interessanti espressioni sociali, tecnologiche e culturali della nostra attualità, al centro di immaginari nuovi, condivisi e innovativi, molti dei quali sono anche vicini alla scienza. Una volta in forma di video, il podcast tocca temi e scenari, viaggia tra le novità del settore affrontando anche la situazione dell'industria dei videogame. E parlando dei contenuti e delle varie particolarità di quanto viene prodotto.

Dietro le quinte di una vita

Marina De Juli (Podcast)

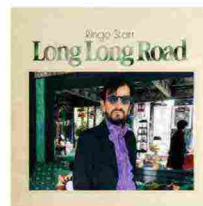
Su YouTube e Spotify, Marina De Juli conduce *Dietro le quinte di una vita - Dario Fo, Franca Rame e io: tra ironia e verità*. Un videopodcast che non è una biografia né una lezione di teatro, ma un racconto da dietro le quinte della vita che l'attrice ha vissuto per anni accanto a due icone del teatro, due personaggi di immensa cultura che hanno trasformato il modo di fare teatro. De Juli racconta come è stato vivere e lavorare con Dario Fo e Franca Rame, mostrando cosa significa che il teatro è un modo di stare dentro al mondo. E raccontando non di eroi, ma di persone.



Middle of Nowhere

Kacey Musgraves (Album)

Giunta al suo sesto album, la otto volte vincitrice dell'Emmy Kacey Musgraves mette alla prova i confini delle sue radici country e western. *Middle of Nowhere* riprende infatti la definizione che campeggia sulla segnaletica del suo paese d'origine, Golden in Texas. Musgraves ribalta però le concezioni più tradizionaliste del genere che le ha dato fortuna, facendolo dialogare con pop, bluegrass e i repertori messicani del Norteño e Zydeco. Tra chitarre pedal steel, fisarmoniche e ritmi dancehall, le atmosfere del disco si avvalgono anche dei featurings di Willie Nelson, Miranda Lambert, Billy Strings e Gregory Alan Isakov. Da gustare anche il singolo *Dry Spell*.



Long Long Road

Ringo Starr (Album)

Ha deciso di proseguire l'acclamata collaborazione con T Bone Burnett per il suo nuovo album *Long Long Road*. Con un'eco che rimanda (volontamente?) a una hit dei suoi Beatles. Per Ringo Starr non si tratta del primo incontro con il produttore musicale, consulente dei fratelli Coen in film di culto come *Fratello, dove sei?* e *A proposito di Davis*. Con Burnett aveva infatti già realizzato l'anno scorso l'album country *Look Up*, foriero di plausi. Anticipato dal singolo *It's Been Too Long* con le voci di Moly Tuttle e Sarah Jarosz, il nuovo disco si presenta come un sequel del precedente e si avvale inoltre dei featurings di Sheryl Crow, St Vincent e Billy Strings.



Arbeit Macht Frei

Area (Disco)

Ancora adesso l'ascolto di *Arbeit Macht Frei* degli Area è in grado di suscitare una visionarietà che travalica confini e convenzioni. Merito di una ricerca frutto di un'intensa attività di improvvisazione progressa, tradottasi in un album che fin dal 1972 ha raggiunto le vette del prog italiano, lanciando suggestioni mai completamente incorporate dal genere. Guidati dal cantante Demetrio Stratos, gli Area erano immersi in una controcultura in cui la libertà espressiva si coniugava a quella politica. Lo dimostra l'eccezionale traccia d'apertura *Luglio, agosto, settembre (nero)*, che racconta la repressione della rivolta palestinese in Giordania a ritmo di 29/4.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-ITOLWJ